

Foligno, partigiano di 90 anni cancella svastica nazista

ENRICO ANGELINI, partigiano di 90 anni, non ha potuto sopportare l'affronto della svastica nazista sul muro del rifugio della Resistenza di Cascina Raticosa. Quando l'ha vista non è riuscito a trattenere le lacrime: in quel luogo, nel settembre del '43, ha perso anche i suoi amici più cari. E così, armato di sverniciatore e raschietta, ha deciso di cancellare l'infame gesto. L'uomo, che in quei luoghi tra il 1944 e il 1945 ha combattuto contro i nazifascisti insieme ai compagni della V Brigata Garibaldi - scampando miracolosamente alla cattura dei tedeschi - è voluto tornare su quelle montagne, tra Foligno e Trevi, per cancellare la grave offesa nei confronti dei combattenti italiani che hanno trovato la morte per mano dei nazifascisti. Il partigiano, prima di andare via, ha incastonato una rosa dove è stata asportata la targa commemorativa dei combattenti Franco Santocchia, Franco Pizzoni e Augusto Bizzarri. "Chiunque sia stato ha tentato di cancellare la storia della nostra città. Io, invece, ho voluto semplicemente cancellare un'offesa insensata, per riaffermare il valore della memoria storica", ha spiegato al quotidiano *Foligno Oggi*.

